

Italia Nostra "Progetto Terminillo Stazione Montana atto II"aa

“Progetto Terminillo Stazione Montana atto II Ancora disinformazione e attacchi risibili al cartello ambientalista

Vola la petizione, lanciata dal CAI di Leonessa e datutto il cartello delle Associazioni in difesa del Terminillo, contraria al progetto TSM, inutile edannoso: in meno di una settimana è arrivata a10.000 firme. Già bocciato due volte dai valutatoridella Regione Lazio, ha assunto il ruolo di “casolimito” di speculazione sulla piccola montagnaappenninica diventando un problema di interessenazionale. Mentre aumenta il numero di associazioniche chiedono di partecipare alla causa, giunte adessere 14, si intensifica il processo didisinformazione con attacchi infondati e risibili neiconfronti delle ragioni del NOTSM, a riprova che isostenitori di TSM2 non hanno argomenti, nonhanno letto il progetto o lo hanno letto in modo“distratto” fidandosi ciecamente dei parerientusiastici dell’ente proponente, la Provincia di Rieti, e dei comunicati prodotti da politici, sindacati ediverse, quanto variegata, associazioni di categoria. Tutto ciò emerge proprio quando i sostenitori delTSM tentano di entrare nel merito, apportando affermazioni totalmente false, ignare della materia ofuorvianti, solo per gettare discredito e inattendibilità sul cartello ambientalista. In particolare leggiamo suigiornali con meraviglia le posizioni risibili del Direttore della Scuola di Sci del Terminillo, SimoneMunalli, già consigliere comunale a Rieti per 5 anni con delega per il Terminillo, il quale avrebbe potutofare molto per equilibrare le diverse posizioni e trovare una sintesi di partenzapiù condivisa, prima di questa presentazione di un ennesimo progetto sbagliato, il TSM2. Cosa che nonè mai accaduta.

Ci riferiamo al recente articolo, a firma di GiacomoCavoli, dal titolo “I falsi argomenti usati dal fronte del no”. Intervenendo in maniera fantasiosa sul tema deifaggi e sul tema dell’acqua necessaria per l’innnevamento artificiale, Munalli mette in bocca agliambientalisti

affermazioni false e confonde le argomentazioni,dimostrando scarsa competenza in materia. Munalli, stando almeno all’articolo suddetto, palesa unalettura distorta e contorta delle Osservazioni che le Associazioni hanno prodotto e inviato alla Regione Lazio in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale. Confonde, per localizzazione e gravità, il taglio dei 17 ettari della faggeta della Vallonina (per una superficie pari a 7 volte Piazza S. Pietro) con un taglio in corso, con regolare progetto approvato dalla Regione Lazio, nella zona Arca – Micigliano. Il Bosco della Vallonina è riconosciuto dall’Europa come zona di alto pregio da proteggere (ora Zona Speciale di Conservazione) e, se si danneggiasse, si incorrerebbe a

una pesante procedura d’infrazione con sanzioni molto salate. Confonde lucciole per lanterne il maestro di sci, equiparando il taglio massiccio di boschi vetusti e di pregio, per farne ampie piste da sci, con il taglio forestale ordinario di manutenzione del bosco, per di più in altra area del Terminillo che non è la Vallonina. Quei faggi nella Vallonina sono un habitat che ha meritato la tutela in maniera prioritaria dalla Unione Europea. Gli interventi di avviamento ad alto fusto previsti comportano dei tagli, ma sono finalizzati alla conservazione del bosco stesso, non per fare piste di sci. Gli interventi del progetto TSM2 sono tagli a raso ed hanno l’obiettivo di non far nascere più i faggi nell’area tagliata. Per quantoriguarda l’innnevamento artificiale – punto dolente del Progetto TSM poiché ha dei costi esorbitanti e nonsicapisce ancora chi lo dovrebbe sostenere – Munalli afferma che basterà che piova e che nevichi dafinemarzo a fine novembre: i due bacini “di 50 metri cubi d’acqua l’uno” (sic) potranno soddisfare tuttelenecessità per la raccolta idrica necessaria all’innnevamento programmato, dichiara. A ciò si aggiungequella del bacino già esistente. Insomma, perché pensare che si dovrà ricorrere a usare quelladell’acquedotto, sottolinea Munalli? In realtà Munalli pensa che bastino due nuove vasche da cantiere“da 50 mc” (così dichiara), di cui non ne conosce neanche le reali misure. Il progetto prevede sì 2 bacini ma di ben più ampia dimensione, uno (VALL’ORGANO) da 66.000 mc ed uno (MICIGLIANO-PRATO COMUNE) da 70.000 mc, per un totale di 136.000 mc, che possono essere caricati in 110 giorni, assicurando al massimo 2 interventi di innnevamento artificiale

l’anno su tutte le superfici del progetto! Tutto ciò non è sostenibile né tecnicamente, né ambientalmente, né economicamente, né assicurerà al Terminillo un futuro per le prossime

